IVG

# Del Monte Carisa, fine della corsa europea: il Budva si impone 8 a 7

di **Christian Galfrè**

20 Gennaio 2008 – 11:04




**[thumb:1433:l]Savona**. Equilibrio perfetto nella gara di andata, terminata 11 pari, equilibrio quasi perfetto in quella di ritorno. Un quasi che costa caro alla Del Monte Carisa, rappresentato da un tiro di rigore fallito da Valerio Rizzo a metà del quarto tempo. Sul 6 pari il savonese ha mandato la palla sulla traversa, per poi vederla cadere sull'immaginaria linea di porta. Sul cambio di fronte i montenegrini sono passati in vantaggio.

Il Savona esce così a testa alta dalla Coppa Len, dopo aver cullato a lungo il sogno di approdare in semifinale. I biancorossi hanno chiuso sia il primo tempo che la metà partita avanti di una rete ed hanno sfruttato 4 superiorità numeriche su 10, tante quante ne ha tramutate in goal il Budvanska. Parità quindi nelle superiorità, ma non in fatto di rigori: Ciric ha trasformato quello avuto dai locali.

Nel 4° tempo i savonesi hanno perso per 3 falli Santamaria, ma hanno potuto usufruire dell'espulsione di Trajkovic, Mijanovic e Vukic. In vantaggio per 8 a 7, i montenegrini hanno cercato di tenere palla fino all'ultimo secondo, ma una loro disattenzione ha rischiato di provocare la controfuga di Mistrangelo. Ma Federico è stato fermato per un fallo sulla ripartenza, per la gioia del migliaio di spettatori sulla tribuna.

Il tabellino:

Budvanska Rivijera – Del Monte Carisa Savona 8 – 7

(Parziali: 3 – 4, 1 – 1, 2 – 1, 2 – 1)

Budvanska Rivijera: Sefik, Trajkovic 1, Ciric 1, Doncic, Kordic, Kan 1, Barba 1, Uskokovic 1, Mijanovic, Milanovic 1, Vukic 1, Miller 1, Todoric. All.: Veselin Djuho.

Del Monte Carisa Savona: Gerini, Varellas 1, Fiorentini, T. Morena, Pesenti, Rizzo, F.

Mistrangelo, Perrone 4, Whalan 1, Onofrietti, Aicardi 1, Santamaria, Conti. All.: Claudio Mistrangelo.
Arbitri: Borrell (Spagna) e Stavridis (Grecia). Delegato Len: Demey (Francia).
Approdano alle semifinali anche il Terrassa (vincitore 12 – 10 sulla Dinamo Mosca dopo il 9 – 9 dell'andata) e l'Eger (5 – 1 allo Szeged capovolgendo l'8 – 11). Tra due ore scenderanno in acqua Shturm – Spandau (all'andata finì 10 – 7). Ma ormai ai tifosi savonesi questi risultati interessano davvero poco.